

L'arte della ristrutturazione

Come dare una seconda vita ad un edificio che ne ha già vissuta una

Per un progettista d'interni è sempre una bella sfida poter plasmare un'abitazione a somiglianza dei proprietari, meglio ancora se questi sono due giovani. Proprio come in questa situazione: i proprietari si sono rivolti ad un interior designer la cui fama è legata a simili tipologie di interventi. Fabio Bonafede è infatti un nome che viene ormai associato in automatico ai lavori di ristrutturazione chiavi in mano. In questi scatti possiamo osservare il risultato finale: un'opera che nasce dall'elaborato progetto in studio e finisce con la consegna dell'ultimo accessorio. Spesso il progettista si deve scontrare con la struttura esistente ed i suoi vincoli. In questo caso Bonafede è riuscito ad adattare il disegno alla preesistenza invertendo la cucina con il soggiorno. Nella cucina si è creato uno spazio ampio e luminoso esaltato anche dal colore e dalla finestra posizionata sopra il lavello. Questa parte della casa è collegata con la zona pranzo anch'essa luminosa: così facendo nel salotto si è creata una zona più riservata staccata dall'ingresso. Prezioso anche l'espedito dell'armadio ubicato di fronte all'accesso principale e costituito da due



porte cielo terra scorrevoli, una sopra l'altra: al loro interno il disimpegno che collega la zona giorno con il vano scala e lo spazio dove riporre soprabiti e borse.

La ricercatezza dei dettagli e lo studio degli arredi a sfruttare interamente lo spazio rendono questa progettazione particolare: tanti posti strategici per poter inserire armadi o vani contenitori perché, come si sa, non c'è mai abbastanza posto per tutto. Una volta varcata la soglia della porta cielo terra si sale per il vano scala che conduce nella zona notte. Nel nostro percorso possiamo notare che soffitti e pareti sono dello stesso colore, studiato dal progettista per rendere l'ambiente caldo e far risaltare i mobili all'interno dell'abitazione. Le uniche eccezioni sono le pareti, nella zona dell'ingresso e del salotto, rivestite con una pietra inserita e fatta risaltare attraverso un gioco di luci, così come la parete della camera matrimoniale che rende unica questa stanza. Attraverso lo sviluppo delle proprie capacità, un'interior designer domina i risultati estetici per realizzare ristrutturazioni capaci di dare una seconda vita ad un edificio che ne ha già vissuta una.



Uno spazio completamente aperto che include zona tv, zona pranzo e cucina. Vi è una naturale separazione dovuta alla forma della stanza: per questo la cucina è stata invertita rispetto alla posizione originaria grazie al disegno dell'interior Fabio Bonafede (Officine Gieffe Interni, Lograto-Bs).



La zona pranzo è collegata con la cucina e risulta uno spazio ben distribuito anche grazie alla scelta dei colori, delle forme e dei materiali che hanno reso quest'area elegante, luminosa ed allo stesso tempo particolare. Elemento caratterizzante è la nicchia dove sono state inserite delle mensole in lamiera, materiale utilizzato anche per il copri calorifero, il quale diventa elemento d'arredo, quasi un'opera d'arte (Officine Gieffe Interni).



Sopra: la camera matrimoniale che presenta il singolare inserimento del pavimento a parete illuminato ad hoc per creare un gioco di luci attraverso l'uso di una struttura a cui è ancorato il letto.

All'interno è stata ricavata una piccola fioriera che rende ancora più particolare questo scorcio. Gli elementi caratterizzanti sono quelli strutturali, resi esteticamente piacevoli attraverso semplici accorgimenti.



I bagni della casa sono rivestiti fino a soffitto, che sembra divenire un semplice parete pitturata, ma con tutti i benefici del rivestimento. Così facendo anche il mobile risalta di più.



Particolare del corridoio
di accesso alle varie stanze.
Il pavimento è stato posato
anche sulle scale per dare
continuità ed apertura
a tutto l'ambiente.